

TATTICHE DI INNESCO. Progetti di riuso temporaneo nelle gradi aree di trasformazione a cura di:

Temporiuso.net - Isabella Inti, Giulia Cantaluppi, Matteo Persichino

Gli spazi vuoti possono essere intesi come riserve urbane per la sperimentazione dei sogni collettivi. Quale punto di vista adottare per reinterpretare i luoghi in abbandono, per dar loro nuova vita e forma? Come coniugare e integrare gli usi temporanei in processi di rigenerazione urbana di lunga durata? Come riaccendere interesse o provocare dibattito sugli strumenti, le politiche, le leggi e le pratiche di riattivazione di terrain vagues, spazi marginali, interstiziali, sottoutilizzati? Come renderli nuovamente accessibili e capaci di dar risposta alle domande abitative, ludiche e lavorative della società?

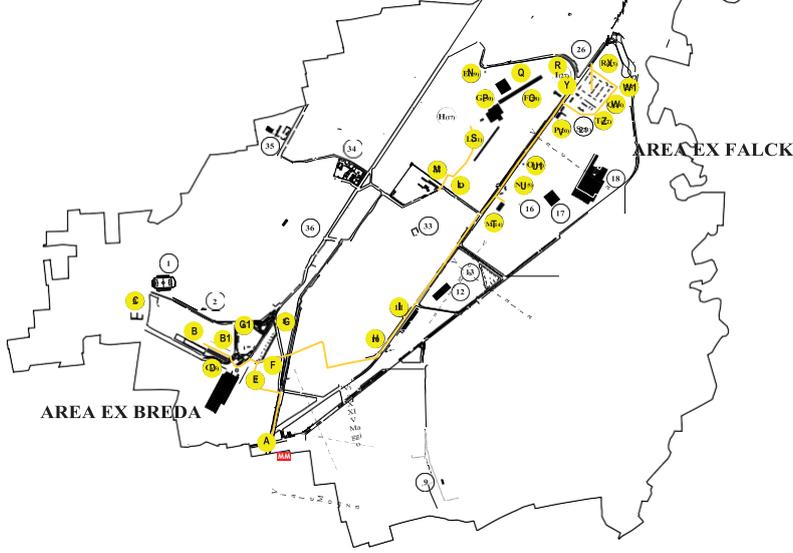
Alcune esperienze progettuali recenti tentano di sedimentare delle pratiche di riuso e risemantizzazione di luoghi allargando ad una pluralità di attori l'uso degli spazi, fecondando con nuove attività ed usi gli spazi in abbandono, innescando nuove economie e sperimentando diversi strumenti che accostano al progetto architettonico alcuni dispositivi della public art e advocacy planning, del landscape urbanism e della cooperazione internazionale, dell'attivismo e social design.

Come valutare il successo o insuccesso dei progetti? E la nostra capacità di aver innescato e/o sedimentato un nuovo immaginario e dei servizi autorganizzati per le comunità locali? La forza degli agenti di riuso, degli attivatori, dei situazionisti e degli usufruttuari degli spazi di divenire nel tempo delle comunità di progetto autonome saranno parte di un processo aperto, indeterminato. I progetti di riuso comune saranno l'esito di continui processi di selezione, assestamento, espulsione, condivisione di pratiche tra comunità elettive e nuove popolazioni.

Gli spazi temporanei informali e istituzionalizzati possono essere considerati luoghi della partecipazione e condivisione, luoghi dove poter esperire nuove forme di comunità e dove poter prendere il controllo e la gestione degli spazi, anche se per poco tempo e con attività di scopo limitate. L'obiettivo raggiunto è quello di poter sperimentare un'attitudine del fai-da-te, DIY, con pochi dispositivi per l'azione, in collaborazione o in alternativa all'attesa del progetto demiurgico della pianificazione urbana. I progetti di riuso e riuso temporaneo Made in Mage, P7 Palazzina liberty, Giardino temporaneo Lunetta sono luoghi dove poter contribuire allo sviluppo urbano con processi di rigenerazione che utilizzano energie e competenze dal basso, con il coinvolgimento di tutti gli strati della cittadinanza, di esperti e flâneur.

Qui di seguito di proponiamo di osservare, leggere e commentare assieme alcuni progetti in corso, condotti da architetti, studenti, attivisti di Temporiuso.net ed altre realtà socio-culturali a Milano e non solo.

1. progetto Made in mage e archeobiketour Sesto San Giovanni;
2. Progetto Palazzina P7, cortile, Pensilina P8 e area Mercati Generali Milano;
3. Progetto Giardino Temporaneo Lunetta e Stecca 3.0 nell'area Porta Nuova a Milano.
4. Festival Prishtina Common Ground e area ottomana centro città (Prishtina, Kosovo).



- ARCHEOBIKETOIR 2013
- MM** MM Sesto Marelli
 - 1 Stadio Breda
 - 2 Magazzino Salvaditta Muller
 - 3 Villa Torretta
 - 4 Carroponte
 - ML (Archivio Sacchi)
 - 5 Torre dei modelli
 - F Portineria Breda (ex Breda Greenhouse)
 - G1 6 Case operale Breda
 - E7 7 Riparazione locomotive
 - G1 8 Case per lavoratori Breda
 - G1 9 Fornace Mariani
 - H10 10 Portineria Vittoria
 - H11 11 Trafilerie
 - 12 BLISS
 - 13 Quartiere giardino Falck
 - T14 14 Ma.Ge (Made in Mage)
 - U15 15 Portineria Esedra
 - 16 Cabina controllo vagoni
 - 17 a/b Vasche Pompei
 - 18 T5
 - U19 19 Torre piezometrica Concordia
 - V20 20 Centrale elettrica ex Sondel
 - Y21 21 Casa dei bambini Montessori
 - Z22 22 Scuola elementare Villaggio Falck
 - 23 Chiesa di San Giorgio alle ferriere
 - X24 24 Villaggio Attilio Franco
 - W25 25 Villaggio Falck
 - 26 Portineria Vulcano
 - I Ingresso Area Falck Unione
 - R27 27 Centrale termoelettrica
 - O28 28 Capannone Bramme
 - N29 29 Torre piezometrica Unione
 - P30 30 T3 Pagoda e depuratore fumi
 - 31 OMEC
 - 32 VAO_Vecchio Albergo Operaio
 - 33 Teatro del circolo San Clemente
 - 34 Campari
 - 35 Scuole Galli Breda
 - 36 Collegio Savoia sofferia Monti

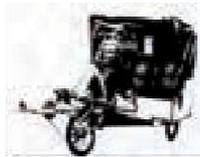
a cura di: parte del progetto: con il sostegno di: in collaborazione con:



1a. archeobiketour Sesto San Giovanni



1b. archeobiketour Sesto San Giovanni | foto : Andrea Graglia

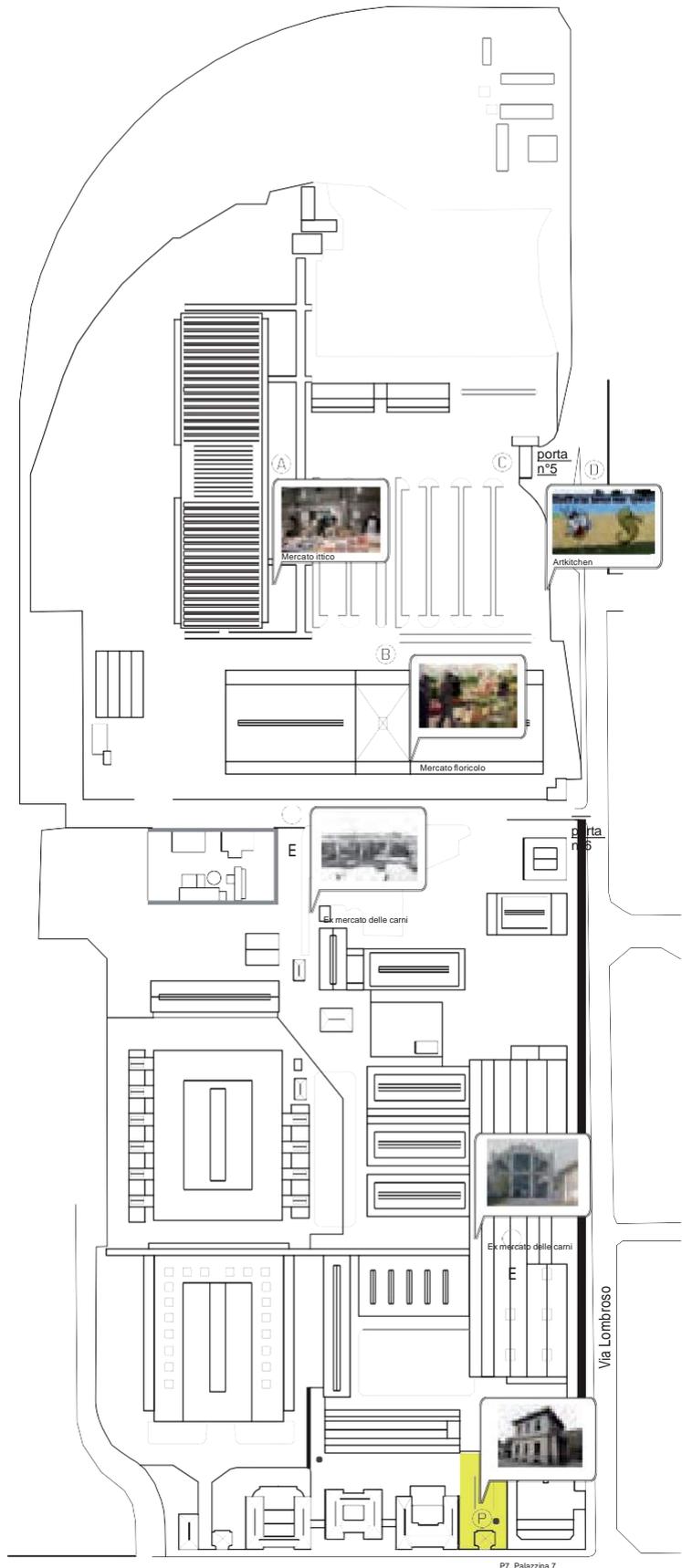


BIKETOUR MERCATI GENERALI

BIKE TOUR AI MERCATI GENERALI
19 Ottobre 2013 | ore 11.00-13.00

> Viale Molise 62, Milano | www.temporiuso.org

- Ⓟ ore 10.30_ Ritrovo nel cortile Palazzina 7 e firma manleve con Temporiuso.net
ore 11.00_ Partenza in bicicletta fino ad arrivare nel cortile del Mercato dei Fiori e Ittico
- Ⓐ Qui, lasceremo le biciclette -che saranno controllate- e proseguiremo a piedi per le visite
- Ⓐ Mercato Ittico, visita e aneddoti tra i banchi del pesce fresco
- Ⓑ Mercato Floricolo, visita all'interno guidati dal Dott. Losi di SoGeMi e con il racconto di alcuni storici fiorai e vivaisti
- Ⓛ Ⓒ Street Art a cura di ArtKitchen, riprese le biciclette si esce dalla porta n°5 lungo via Lombroso con il racconto degli artisti
- Ⓔ Ex Mercato delle Carni, dai cancelli delle strade interne, con i racconti del Sig. Giacomo potremo conoscere le storie degli edifici del macello, delle celle frigorifere, dei depositi, la galleria, le exstalle e parte dell'ex mercato del vivo oggi deposito.
- Ⓟ ore 13.00_ Ritorno al cortile Palazzina 7 per proseguire con il programma di inaugurazione progetto di riuso temporaneo "Palazzina 7_Liberty ospitalità e scambio" e visita alle mostre della collettiva "Lavori in corso" a cura di Temporiuso.net.



P7_Palazzina 7

V.le Molise



zona 4 - P7 Palazzina 7 | Biketour Mercati Generali
Progetto a cura di Temporiuso.net, studenti DASTU
Politecnico di Milano

progetto a cura di:



con il sostegno di:



planimetria fuori scala





3f. Giardino Temporaneo Lunetta (aprile 2015) | comunità di cura | foto: Ada stecca



4f. Prishtina Common Ground Summer Festival | Which heritage? (luglio 2014) | Foto: Filippo Romano